

CONSIGLI URGENTI AI MILITANTI

Il Comitato di Autodifesa del M.S. di fronte all'ondata repressiva attuale ritiene opportuno dare alcuni consigli sul modo di comportarsi nell'interrogatorio di polizia.

E' stato continuamente verificato che il comportamento tenuto da molti compagni in un tale frangente ha avuto conseguenze negative per se stessi, per altri compagni e in genere ha facilitato la repressione (confessioni, ammissioni, dichiarazioni incaute, indicazioni superflue, ecc.). Per questo motivo è indispensabile che tutti sappiano che chiunque venga interrogato in questura in seguito a fermo, arresto o invito a presentarsi per informazioni, subito dopo il preambolo introduttivo dell'ufficiale di polizia (gentile, evasivo o duro che sia), può fare mettere a verbale la seguente dichiarazione:

"Chiedo, come è mio diritto, di essere interrogato o esaminato dal giudice perchè ritengo che i miei diritti di imputato o sospettato oppure i miei doveri di testimone siano maggiormente garantiti e precisati di fronte a tale organo."

Sottoscrivere la dichiarazione solo se espressa in tali termini; altrimenti rifiutarsi di farlo (è possibile e consentito).

E' necessario attenersi a questa indicazione per impedire che la sproporzione di esperienza fra chi interroga e chi viene interrogato e la difficile situazione di inferiorità psicologica emotiva in cui si trova quest'ultimo non consentano una raccolta di utili informazioni per la polizia e non pregiudichino irrimediabilmente l'esito del processo penale che eventualmente venga iniziato.

E' da chiarire che l'uniformarsi al consiglio dato non comporta nessun aggravamento della propria posizione; è permesso dallo stesso codice di procedura penale; è individualmente utile perchè rimanda a un momento di maggior freddezza e ad un organo, relativamente più qualificato, l'accertamento delle responsabilità; è infine politicamente indispensabile per arginare almeno a questo livello gli effetti della repressione.

(Per informazioni e precisazioni ulteriori rivolgersi ai compagni di Giurisprudenza).

COMUNICATO No. 1 a cura del COMITATO DI AUTO-DIFESA
Ciclostilato in proprio - Facoltà di Giurisprudenza